

Chi violasse questo ordine, che avrà forza di decreto, sarà considerato come spia del nemico, e come tale giudicato dal Consiglio straordinario di guerra.

*La Commissione militare*

GUGLIELMO PEPE, *Presidente.*  
GIROLAMO ULLOA.  
GIUSEPPE SIRTORI.  
FRANCESCO BALDISSEROTTO.

*Il segretario generale*  
L. SEISMIT DODA.

**SIBILLONE**

**A RIME OBBLIGATE**

*improvvisato dai tre amici F. F. e D., sull'argomento dei palloni che gli Austriaci si preparano a mandare sopra Venezia.*

Questo trovato un tal trovato egli è  
Che veduto di simili non n' ho.  
Neppur colà dove si beve il thè  
Creduto avrieno la laguna un Po.  
Vengan palloni, vengano; per me  
Colle mani alla cintola mi sto.  
In perigli maggior vissi di fe,  
Nè per balocco tal cura mi do.  
Certo il Vandalo mezzi altri non ha,  
E aver Venezia non ispera più,  
Se tali sciocchi tentativi fa.  
Ad un mio vaticinio or credi tu;  
Dirà la storia: ancor Venezia sta  
Dopo sì lunghe prove, ed Austria fu.

**IL TRIONFO DI VENEZIA**

*sciolta dal giogo Tedesco in marzo del 1848.*

**DI GAETANO BONSEMBIANTE**

**SONETTO.**

Avvinto e stretto da ritorte odiose  
L'Adrio Leon gemea fremente in petto;  
E pieno di fermezza in truce aspetto  
Sfidava del destin l'ire orgogliose.